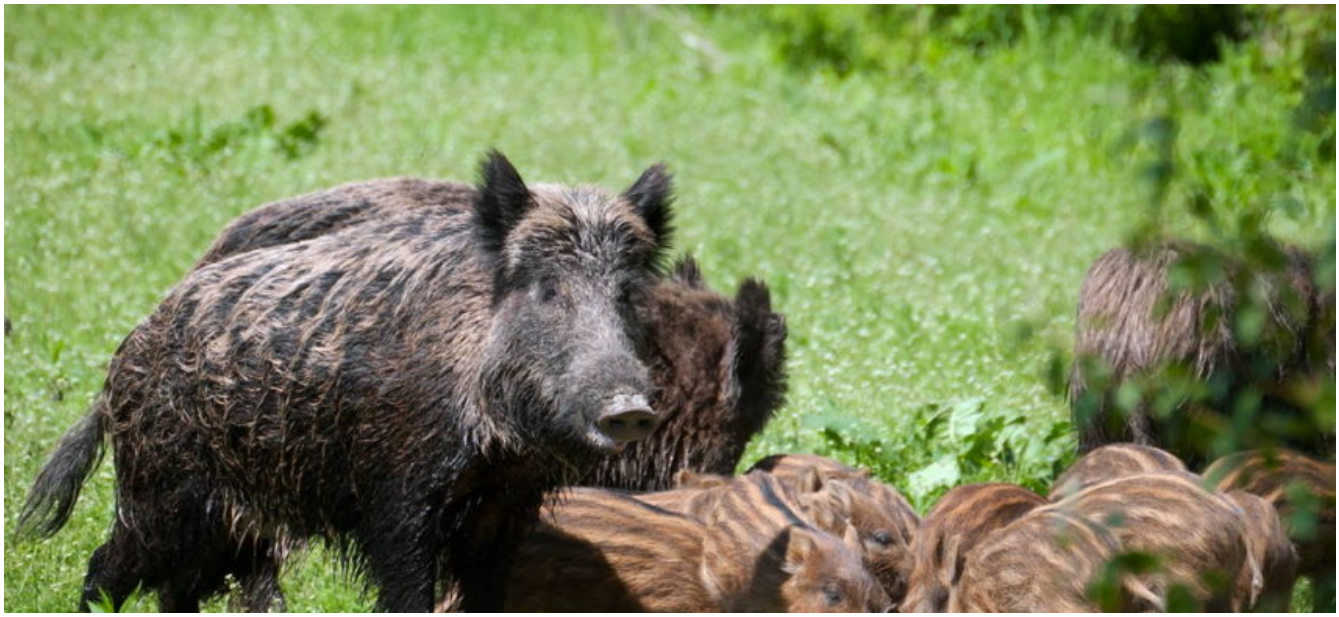
L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Fauna selvatica: delirio verde



«In merito alla volontà della ministra Bellanova di affrontare la questione della fauna selvatica, ci auguriamo che non sia adottata **la vecchia, odiosa soluzione della condanna a morte,** ma che siano trovate strade percorribili e risposte adeguate».

Questa la posizione espressa in una nota da **Angelo Bonelli e Luana Zanella, rispettivamente coordinatore e membro dell'esecutivo nazionale dei Verdi,** nonché esponenti di Europa Verde.

«Che si debbano tutelare le colture e il lavoro degli agricoltori è evidente – proseguono Bonelli e Zanella – ma è certamente necessario studiare e **mettere in atto soluzioni compatibili con la tutela della biodiversità e della vita animale,**

non dimenticando che la pandemia tuttora in corso ha presumibilmente avuto origine dall’uccisione di un animale selvatico».

A fronte di **oltre un milione di cinghiali (stima dell’Ispra nel 2015)** che scorrazzano nei boschi, nei campi, nei vigneti e ormai anche nelle città, i due esponenti verdi hanno il coraggio di parlare di tutela della biodiversità. E stendiamo un velo pietoso sul collegamento tra uccisione di animali selvatici e pandemia da Covid-19.

«Serve una campagna di educazione ambientale, che coinvolga le comunità locali a partire da bambini e ragazzi, con un’informazione seria condotta da naturalisti, biologi, agronomi-forestali. Infine – concludono Bonelli e Zanella – riteniamo importante **evitare di alimentare psicosi** all’unico scopo di stimolare gli interessi più bassi e retrogradi della politica, tanto per fare audience e raccogliere i voti dei cacciatori».

Forse sarebbe più giusto dire che **ad alimentare la «psicosi» sono milioni di euro di danni all’agricoltura e centinaia di incidenti stradali** causati dai cinghiali, alcuni anche mortali.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE